

# PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE AZIONI DA COMPIERE PER OBIETTIVI

## PREMESSA

Attualmente nell' Istituto si rileva un elevato numero di alunni:

- con Bisogni Educativi Speciali e DSA , inseriti anche in classi numerose, per i quali risulta difficile attuare i piani personalizzati predisposti.
- diversamente abili, anche in situazione di particolare gravità, ( L. 104 ), inseriti in classi numerose, che usufruiscono di un numero di ore di sostgno, insufficiente, rispetto ai loro bisogni formativi.

Risulta evidente che:

- la riduzione d'orario e di organico, adottata negli ultimi anni scolastici, non favorisce interventi mirati ed efficaci; la presenza dei servizi socio-assistenziali è diventata via via sempre più insufficiente a colmare le necessità di supporto e apprendimento degli alunni più svantaggiati;
- il miglioramento dei traguardi di tutti gli alunni non può prescindere dal mettere in atto delle azioni concrete, mirate al supporto degli alunni più svantaggiati , che si rifletteranno positivamente anche sui risultati delle classi in cui sono inseriti.

Sulla base di tale considerazione, si delinea l'insieme delle azioni che ogni plesso scolastico dovrebbe mettere in atto per il miglioramento degli :

- ESITI DEGLI STUDENTI come RISULTATI SCOLASTICI;
- ESITI DEGLI STUDENTI nelle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

**ESITI DEGLI STUDENTI come RISULTATI SCOLASTICI**

**ESITI DEGLI STUDENTI nelle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI	OB. PROCESSO	AZIONI
<p>Elevare il livello di preparazione di base in area matematica e scientifica.</p> <p>Elevare la competenza comunicativa a livello trasversale.</p>	<p>Migliorare gli esiti della fascia più bassa di tutte le classi in area matematica e scientifica.</p> <p>Migliorare l'uso della lingua italiana in contesti comunicativi diversi, anche con l'utilizzo di linguaggi specifici</p>	<p><b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p>	<p>Elab. una prog. didattica condivisa a partire dalla Sc. dell' Infanzia.</p> <p>Condividere le modalità per valutare la competenza matematica e scientifica degli studenti, per concordare azioni di miglioramento.</p> <p>Condividere le modalità per valutare la competenza comunicativa degli studenti in tutte le discipline, per concordare azioni di miglioramento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere momenti di incontro con le Scuole dell'infanzia del territorio ( anche paritarie ) al fine di condividere:             <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ le priorità individuate nel RAV;</li> <li>➢ eventuali percorsi formativi di miglioramento;</li> <li>➢ strumenti adeguati per la comunicazione dei dati e le informazioni relative agli alunni;</li> <li>➢ la necessità di una precoce rilevazione delle difficoltà specifiche di apprendimento e di eventuali disabilità;</li> <li>➢ l'importanza di predisporre percorsi di "permanenza", in presenza di alunni diversamente abili.</li> </ul> </li> <li>• Mantenere, migliorare e, se necessario, ricalibrare le prove d'ingresso e in uscita.</li> <li>• Puntare su progetti che sviluppino competenze trasversali .</li> </ul>

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI	OB. PROCESSO	AZIONI
		<b>Ambiente di apprendimento</b>	<p>Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento ( Banca del tempo ).</p> <p>Strutturare tempi, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali ( classi aperte, compresenza ... ).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare il tempo-scuola, al fine di implementare le ore destinate alle aree di maggior criticità individuate nel RAV, favorendo l'attuazione di attività laboratorie.</li> <li>• Allestire spazi adeguati che permettano un'articolazione diversa del gruppo classe, le attività dei gruppi o quelle individualizzate, anche in forma laboratoriale.</li> </ul>
		<b>Inclusione e differenziazion e</b>	Prevedere percorsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere ore di compresenza per attivare seri progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, lavorando anche per gruppi di livello.</li> <li>• Prevedere risorse professionali adeguate per l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni BES e con DSA;</li> <li>• Prevedere risorse professionali adeguate per il sostegno degli apprendimenti, esteso a tutto l'orario scolastico, degli alunni diversamente abili.</li> </ul>
		<b>Continuità e orientamento</b>	Prevedere incontri tra docenti nelle classi di passaggio, per condividere ed attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare una serie di incontri fissi nel corso dell'anno scolastico: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ settembre : passaggio informazioni relative alle classi e ai singoli alunni;</li> <li>➤ ottobre : predisposizione di progettazioni disciplinari e raccolta delle informazioni di ritorno sugli esiti delle prove d'ingresso somministrate;</li> <li>➤ novembre: confronto su aspetti metodologici e di contenuto;</li> <li>➤ aprile/maggio: predisposizione di una semplice attività laboratoriale comune, di tipo pratico, in cui utilizzare competenze matematico-scientifiche e comunicative.</li> </ul> </li> </ul>

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI	OB. PROCESSO	AZIONI
		<p><b>Sviluppo e organizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>Progettare un percorso di formazione per docenti sulla didattica della matematica, finalizzata al recupero, utilizzando sia le risorse interne, per attività di ricerca-azione, sia risorse esterne per l'approfondimento di specifiche tematiche.</p> <p>Progettare incontri informativi per i docenti sulla didattica comunicativa interdisciplinare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuare momenti di incontro/scambio tra docenti, anche di ordini diversi, su tematiche e argomenti proposti dagli stessi quali (alcuni esempi): <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'analisi delle difficoltà, la ricerca e l'applicazione di strumenti per saperle affrontare e superare;</li> <li>➤ l'analisi degli errori ricorrenti (dei libri di testo, degli insegnanti e degli alunni);</li> </ul> </li> <li>• Realizzare percorsi di formazione per tutti i docenti con il supporto esterno di formatori specializzati su tematiche e argomenti specifici come: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il trasferimento di metodologie innovative per l'insegnamento della matematica attraverso altre discipline (geografia, musica ecc.);</li> <li>➤ i risultati delle ultime ricerche sulla didattica della matematica;</li> <li>➤ I nuovi modelli di insegnamento e di impiego degli strumenti multimediali.</li> </ul> </li> <li>• Realizzare percorsi di formazione per tutti i docenti con il supporto esterno di formatori specializzati su tematiche e argomenti specifici come: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I disturbi dello sviluppo del linguaggio;</li> <li>➤ la comunicazione efficace all'interno della classe (alunno/docente, alunno/alunno);</li> <li>➤ sviluppo e caratteristiche della competenza plurilingue</li> </ul> </li> </ul>

PRIORITA'	TRAGUARDI	PROCESSI	OB. PROCESSO	AZIONI
		<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Informare le famiglie, motivare e condividere le scelte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità per la comprensione e la condivisione di scelte, azioni, obiettivi, priorità e regole.</li> <li>• Valorizzare la scuola come comunità attiva:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ cogliere le opportunità formative presenti sul territorio;</li> <li>➤ partecipare alle iniziative (di enti, libere associazioni, gruppi spontanei) di carattere ricreativo, culturale, artistico e sportivo, che possano accrescere senso civico, spirito di collaborazione e di cooperazione .</li> </ul> </li> </ul>